

**Imola.** Una buona notizia per le persone diversamente abili od affette da alcune patologie invalidanti e per coloro che sono stati colti alla guida in stato di ebbrezza: l'Azienda sanitaria di Imola sta approntando una sottocommissione locale patenti. Il che eviterà loro di doversi recare a Bologna per la verifica dell'idoneità.

In verità, presso l'Igiene pubblica di viale Amendola già opera una commissione patenti che si occupa dei normali rinnovi, al pari delle autoscuole, a cui ci si può rivolgere prenotando al Cup e pagando il relativo ticket. Ora però, con l'attivazione di una sottocommissione dipendente dalla Commissione medica locale di Bologna per le patenti di guida, potrà essere verificata anche ad Imola l'idoneità alla guida di una platea quantomai vasta ed eterogenea di utenti della strada: dagli anziani in possesso di patenti C (per guidare autocarri e autoarticolati) e D (autisti di autobus) alle persone che presentano deficit fisici o patologie invalidanti cardiovascolari, endocrine, del sistema nervoso, diabete mellito e altro ancora. In pratica - spiega il dottor Andrea De Vecchi, responsabile dell'area di Medicina legale dell'Azienda Usl di Imola - «di tutte le persone che hanno una qualche patologia che, potenzialmente, può pregiudicare la guida, creando pericolo per se stessi e per altri».

Come non bastasse, le Commissioni mediche locali debbono occuparsi pure di coloro che hanno avuto la patente sospesa perché sorpresi alla guida con un eccesso di alcol nel sangue o sotto l'effetto di stupefacenti. Risultato: strutture ingolfate e attese bibliche, anche perché il codice della strada prevede che le Commissioni operino su base provinciale. E' quanto sta accadendo in provincia di Bologna, ove i cittadini debbono rivolgersi all'unica commissione medica attiva presso l'Azienda Usl Città di Bologna. E qui, ad esasperare ulteriormente gli animi, c'è un secondo inghippo. Le prenotazioni, infatti, si possono fare soltanto presso i Cup di Bologna, San Lazzaro e Ozzano.

Un disagio vero e proprio che ha suscitato non poche lamentele (lettere ai giornali e raccolta di firme) da parte di chi si deve sobbarcare la trasferta da Imola e dintorni. Grossomodo, 1.500 persone all'anno. In verità - spiega il dottor Guido Laffi, direttore del Dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Imola - «tale problema è alla nostra attenzione da tempo». In passato si sono svolti parecchi incontri coi dirigenti del ministero dei Trasporti. Nulla da fare, però. «Ci hanno ribadito la loro volontà di mantenere centralizzato tale servizio onde avere un metro di valutazione il più possibile omogeneo sul territorio. Avere più commissioni può portare infatti a criteri di valutazione diversi anche a distanza di pochi chilometri».

A fine 2009, il Comune di Imola aveva girato all'Azienda Usl alcune centinaia di firme che utenti arrabbiati avevano apposto in calce alla richiesta

## Sottocommissione locale patenti all'Ausl L'idoneità alla guida accertata anche a Imola

*Sarà operativa da fine maggio, presso l'ospedale vecchio. Prenotazione dai Cup dell'Ausl. Sino ad oggi occorre recarsi a Bologna, con disagi e lunghi tempi d'attesa per le visite.*



di attivare tale servizio anche sul territorio. Ma - racconta Laffi - «noi stavamo già lavorando per creare una sottocommissione medica locale». Infatti, ciò che non è espressamente negato dal legislatore può anche diventare fattibile. Così si è pensato di istituire non una commissione autonoma subprovinciale, non prevista dal codice, ma una sottocommissione operante come emanazione della commissione di Bologna.

Un'idea soltanto apparentemente semplice, non fosse altro che si tratta di far lavorare in sinergia due Aziende sanitarie diverse. «Abbiamo iniziato a studiare la fattibilità di un progetto interaziendale di Medicina legale - continua Laffi - ipotizzando l'assetto amministrativo, la modulistica, le modalità organizzative». Taluni esami si potranno fare ad Imola ed altri che continueranno ad essere eseguiti a Bologna perché la struttura deputata è presente solo lì. La documentazione, poi, può essere consegnata dagli utenti solo di persona. Insomma, è necessario definire un meccanismo molto complesso, perché chiama in causa i Cup, gli specialisti, i laboratori di analisi, altri enti pubblici, e perché si tratta di una materia su cui le leggi si sono andate sovrapponendo non sempre organicamente.

Tuttavia, la messa a punto di tale meccanismo è ad uno stadio avanzato. Certo, nella fase di avvio e sperimentazione, l'operatività della sottocommissione medica di Imola non sarà piena. Le persone con handicap motori continueranno a far capo alla commissione provinciale,

insediata presso il dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl Città di Bologna, in via Gramsci 12. Ma - spiega Laffi - «stiamo lavorando per portare ad Imola anche la verifica della idoneità per il rilascio o rinnovo delle patenti di guida a chi presenta disabilità motorie».

Così come si continuerà a far capo a Bologna per gli esami legati ad alcol e droghe. «Si tratta di test e procedure molto particolari e abbiamo preferito continuare a rivolgerci alle strutture bolognesi», aggiunge De Vecchi. Per l'alcol, sarà l'Ausl di Imola ad inviare a Bologna il campione di sangue per la valutazione dei valori degli enzimi epatici che riportano lo stato di salute del fegato (nel caso di un utilizzo cronico di alcol, tali valori superano la soglia di normalità). Per le droghe, invece, si continuerà a far riferimento all'ambulatorio sanitario delle Ferrovie dello Stato, in piazza Medaglie d'oro, sempre a Bologna.

La sottocommissione medica di Imola per le patenti si riunirà presso i locali della Medicina legale, dove si riunisce anche la commissione per le invalidità civili, al piano terra dell'ospedale vecchio di viale Amendola. I tempi?

«Contiamo di aprire l'agenda delle prenotazioni a metà maggio per iniziare le visite alla fine di quel mese», risponde Laffi. Inizialmente, si potrà prenotare soltanto dai Cup dell'Ausl di Imola. La modulistica specifica è già stata preparata. «Le domande a cui rispondere sono tante e complesse, per cui - aggiunge il dottor De Vecchi - ora dovremo formare il personale Cup. Ecco perché nella fase di sperimentazione il servizio di prenotazione non potrà essere esteso anche alle farmacie». Un'ultima informazione per non avere una sorpresa sgradita: i costi relativi (bolli, visite, eccetera) sono sempre a carico dell'utente in quanto atti amministrativi di particolare interesse del richiedente, anche se dovuti a patologie che esentano dal ticket.

**Fulvio Andalò** ▲

NELLE FOTO: AUTOMOBILISTA SOTTOPOSTO ALLA VERIFICA DEL TASSO ALCOLEMICO CON L'ETILOMETRO; I DOTTORI GUIDO LAFFI (SANITÀ PUBBLICA) E ANDREA DE VECCHI (MEDICINA LEGALE)



## Raccolta funghi Uniformate tariffe e distribuzione dei tesserini

**Bologna.** Tariffe e modalità di distribuzione dei tesserini sono state uniformate in tutto il territorio provinciale. Il Consiglio provinciale, nella seduta del 30 marzo, ha approvato la convenzione per il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta di funghi epigei spontanei per il periodo 2010-2012. In virtù di tale convenzione, i soggetti firmatari (Provincia, Circondario imolese, Unione di Comuni Valle del Samoggia, Unione montana Valli Savenadice, i parchi regionali dell'Abbazia di Monteveglio, dei Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e quello della Vena del Gesso romagnola) si impegnano a confermare per il triennio 2010-2012 l'uniformità della distribuzione dei tesserini e delle relative tariffe.

La convenzione stabilisce tipologia, costi e soggetti autorizzati al rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi:

- gli annuali (15 euro) sono riservati ai residenti nei territori montani, vengono emessi dal Circondario imolese e dalle singole Unioni di Comuni ciascuno per l'area di competenza, hanno validità solo sul quel territorio e sono rilasciati dai singoli soggetti competenti in collaborazione con i Comuni interessati;
- giornalieri (6,50 euro), settimanali (16 euro), mensili (25,50 euro) e semestrali (64 euro) hanno validità su tutto il territorio di competenza dei soggetti firmatari della convenzione (a eccezione della Provincia) e sono rilasciati dai Comuni o da pubblici esercizi convenzionati;
- per le aree di competenza provinciale (Comuni della pianura e Sasso Marconi, con esclusione delle aree comprese nei parchi regionali) vengono emessi dalla Provincia dei tesserini semestrali gratuiti rilasciati dai singoli Comuni. ▲